

Mattia Bertoldi
mattia.bertoldi@rezzonico.ch

Quando il luogo di vacanza diventa lavoro

Il geologo Alex Blass e la sua famiglia si sono trasferiti nel Malcantone per produrre vino e offrire al pubblico tutto il fascino di un antico convento

Dove si trova / Wo zu finden

Cantina Blass
Convento Vecchio
6999 Astano
+41 77 522 44 99
www.cantinablass.ch

Non capita tutti i giorni di assistere alla nascita di una cantina in Ticino. All'inizio del 2019, Alex Blass ha rilevato la tenuta Weingartner ad Astano lanciandosi in un'impresa professionale che ha rivoluzionato la vita sua e della sua famiglia. "Per noi il Ticino era la terra delle vacanze, ora è diventato il posto in cui vogliamo lavorare e vivere. Avevo il sogno di produrre vino già da qualche anno e, a essere onesti, sarebbe stato forse meglio che l'opportunità di rilevare una tenuta del genere arrivasse tra qualche tempo, ma queste sono occasioni che capitano una sola volta nella vita. E c'è forse un cantone più bello, in Svizzera, per compiere un passo del genere?"

Ad accompagnare Alex (geologo attivo a Frauenfeld) in questo viaggio verso sud, la moglie Gabriela e i tre figli di 7, 11 e 14 anni, ma anche l'enologo Marc Holzwarth e la viticoltrice Isabel Schedle. Forti di dieci anni di esperienza in Svizzera tedesca e francese, anche loro si sono trasferiti nel Malcantone, in case distanti pochi passi dalla sede aziendale. "Conoscerli è stata una fortuna" afferma Alex Blass, "hanno risposto a un nostro annuncio e ora sono parte dell'impresa".

Ho incontrato la squadra di Alex Blass a pochi giorni dalla loro prima partecipazione alla giornata delle cantine aperte, un evento che ha dato modo anche agli abitanti di Astano e ai malcantonesi di conoscere i nuovi vicini. "Ci siamo sentiti fin da subito integrati" confermano tutti, "l'accoglienza è stata veramente calorosa".

L'intervista si è svolta nel locale ospitante vasche inox e alcune anfore, da utilizzare nei prossimi mesi; poco sopra le nostre teste, le barrique in cui le uve Merlot, Cabernet Franc e Chardonnay cresciute sui 2,5 ettari spalmati sui territori di Sessa e Bioggio trovano riposo e affinamento. "Stiamo vivendo una fase di passaggio" ricorda Marc Holzwarth, "ed è per questo che la cantina Blass ha chiamato così la sua prima linea: Passaggio, figlia del vino lasciatoci dai Weingartner (attivi in Malcantone dal 2006 al 2018, ndr). Io e Isabel abbiamo già avuto modo di lavorare con le anfore e speriamo di poterle usare molto presto, perché è un materiale molto naturale e rispecchia la nostra idea di vino".

"Attenzione verso l'uomo e la natura" è la filosofia della nuova cantina; un principio in cui Alex Blass crede molto. "Non mi piace vedere i tralci della vite come braccia di un paziente in cui iniettare



Giovanni Casari

sostanze chimiche. Cercheremo quindi di prevenire e debellare le malattie nella maniera più naturale possibile". Gli fa eco la moglie Gabriela: "Il vino è figlio della terra e di condizioni naturali su cui possiamo influire solo in parte. Forse sta proprio qui, il suo fascino".

Un fascino che caratterizza non solo i vini, ma anche i luoghi in cui opera la cantina Blass. Se si passa davanti all'Albergo Posta Astano (che già oggi serve con fierezza i vini della neonata azienda) e si percorre Piazza San Pietroburgo (in memoria degli emigranti che da Astano ottennero fortuna in Russia), si arriva al Convento Vecchio – un antico monastero risalente al XVII secolo – che si sviluppa su tre piani. L'edificio ospita anche un appartamento di circa 80 metri quadri che, a partire dall'estate 2019, sarà offerto in affitto agli ospiti. "È una delle cose in Ticino che più mi affascina" afferma Alex. "I vecchi edifici, il contesto rurale, le campane delle chiese che suonano la domenica. La vita sembra un po' più leggera, anche se la casella e-mail si riempie anche qui molto in fretta. Ma anche se è diventato un luogo di lavoro, devo dire che ai miei occhi questo cantone non ha perso il suo charme e ha mantenuto tutto il suo romanticismo".

Il legame con il convento si evince anche dalle prime etichette disegnate proprio da Gabriela, di professione insegnante, illustratrice, designer e pittrice. "Un'etichetta romantica, ma al contempo un po' piccante" si legge sulla scheda commerciale dei vini, perché sullo sfondo viene messo in mostra "il bacio tra un monaco e una suora".

I vini della cantina Blass sono ordinabili via e-mail, ma la famiglia Blass è lieta di organizzare anche incontri e degustazioni.

Wenn der Ferienort zum Arbeitsplatz wird

Geologe Alex Blass ist mit seiner Familie ins Malcantone gezogen, um Wein zu produzieren und Gästen die Faszination eines alten Klosters näherzubringen

▲ La squadra alla base della cantina Blass e il meraviglioso Convento Vecchio

Das Stamm des Teams der Cantina Blass und das prächtige Convento Vecchio



Giovanni Casari

Es geschieht nicht alle Tage, dass man die Gründung einer Kellerei im Tessin miterlebt: Anfang 2019 hat Alex Blass das Weingut Weingartner in Astano erstanden und sich damit in ein unternehmerisches Unterfangen gestürzt, mit dem er sein Leben und jenes seiner Familie auf den Kopf gestellt hat. "Für uns war das Tessin der Ort der Ferien, nun ist es jener, wo wir arbeiten und leben wollen. Ich träumte schon seit Jahren davon, Wein zu produzieren und ehrlich gesagt wäre die Möglichkeit, ein Gut zu übernehmen, besser in ein paar Jahren gekommen. Aber solche Gelegenheiten hat man nur einmal im Leben. Und gibt es in der Schweiz etwa einen schöneren Kanton, um einen solchen Schritt zu wagen?"

Den in Frauenfeld tätig gewesenen Geologen begleiten auf der Reise in den Süden nicht nur Ehefrau Gabriela und die drei 7, 11 und 14 Jahre alten Kinder sondern auch Önologe Marc Holzwarth und Winzerin Isabel Schedle. Sie bringen zehn Jahre Berufserfahrung in der deutschen und französischen Schweiz mit und verschoben ihren Wohnsitz ebenfalls ins Malcantone, in wenige Schritte von der Kellerei entfernte Häuser. "Es war ein Glücksfall, sie kennen zu lernen" sagt Alex Blass. "Sie haben auf unsere Annonce geantwortet und sind jetzt Teil des Unternehmens." Das Team von Alex Blass habe ich wenige Tage vor ihrer ersten Teilnahme an den offenen Weinkellern getroffen, einem Anlass, an dem auch die Einheimischen aus Astano und dem Malcantone mit den Neuankömmlingen Bekanntheit schliessen konnten. "Wir wurden wirklich herzlich empfangen und fühlten uns sofort integriert", bestätigen alle. Das Gespräch findet in einem Raum statt, in dem Stahltanks und einige Amphoren stehen, die in den nächsten Monaten zum Einsatz kommen. In Barriques über unse-

ren Köpfen ruhen und reifen Merlot, Cabernet Franc und Chardonnay aus den über die Gemeinden Sessa und Bioggio verteilten 2,5 Hektar Reben. "Wir sind in einer Übergangsphase, daher hat die Cantina Blass ihre erste Weinlinie 'Passaggio' genannt. Wir verwenden dafür den von den Weingartnern (hier von 2006-2018 tätig, Red.) überlassenen Wein", stellt Marc Holzwarth fest. "Isabel und ich haben schon mit Amphoren gearbeitet und brennen darauf, sie einsetzen zu können, denn es ist ein sehr natürliches Material, was unsere Vorstellung von Wein unterstreicht."

Der Leitspruch der neuen Kellerei lautet "Achtsamkeit gegenüber Mensch und Natur", ein Prinzip, an das Alex Blass fest glaubt. "Ich mag Rebruten nicht als einen Arm eines Patienten sehen, in den man chemische Substanzen injiziert. Wir werden daher versuchen, Krankheiten auf möglichst natürliche Weise vorzubeugen und zu bekämpfen." Ehefrau Gabriela bekräftigt: "Der Wein ist ein Kind der Erde und von natürlichen Begebenheiten, die wir nur zum Teil beeinflussen können. Vielleicht liegt gerade darin seine Faszination." Diese Faszination umfasst nicht nur den Wein sondern auch die Orte, an denen die Cantina Blass tätig ist. Geht man am Albergo Posta Astano vorbei (das bereits mit Stolz die Weine der neuen Kellerei ausschenkt) und über die Piazza San Pietroburgo, welche an jene Emigranten aus Astano erinnert, die in Russland ihr Glück machten, gelangt man zum Convento Vecchio, dem alten, dreistöckigen Kloster aus dem 17. Jahrhundert. Im Gebäude befindet sich eine 80m² grosse Wohnung, die ab Sommer 2019 an Gäste vermietet wird. "Das ist eines der Dinge, die mich am Tessin am meisten faszinieren; die alten Gebäude, das ländliche Umfeld, das Kirchengeläut am Sonntag. Das Leben scheint ein bisschen leichter zu sein, ob schon sich der Emailordner auch hier sehr schnell füllt. Der Kanton ist zwar zu einem Arbeitsort geworden, aber, ich muss sagen, er hat für mich seinen Charme nicht verloren und seine romantische Seite vollständig bewahrt."

Die Verbindung zum Kloster ist auch auf den ersten Etiketten ersichtlich, die Gabriela – von Beruf Lehrerin, Illustratorin, Designerin und Malerin – entworfen hat. "Eine romantische Etikette, aber gleichzeitig ein bisschen pikant", steht in der Broschüre der Weine; im Hintergrund der schwarzen Etiketten küssen sich ein Mönch und eine Nonne. Die Weine der Cantina Blass lassen sich online und via E-Mail bestellen, gerne organisiert die Familie Blass zudem Begegnungen und Degustationen.